

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RA)

PIANO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

FASCICOLI UNITA' EDILIZIE



Sindaco: Mattia Galli

Assessore competente: Ercolani Cristiano

Responsabile Area Tecnica Comune di Bagnara: Ing. Genni Grillini

Dirigente Area Territorio e Ambiente: Arch. Marina Doni

Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: Arch. Fabio Poggioli

Coordinamento tecnico: Arch. Sara Gagliardi

Professionista Incaricato: Studio di Architettura Stefano Maurizio (VE)

Collaboratori: Eros Gaetani, Lorenzo Giancaterino, Gabriele Greco, Pietro Zotti



SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

E' un edificio situato di poco fuori rispetto le mura di Bagnara, a sud.

Essendo non presenti linee guida naturali nell'ampio spazio tra il marciapiede di via Matteotti e l'ingresso dell'edificio, è stata proposta l'installazione di una linea guida tattile.

L'ingresso alle scuole elementari avviene da via Matteotti, mentre l'ingresso alle scuole medie da un percorso ciclopedonale, sempre da via Matteotti.

L'edificio è costituito da due corpi di fabbrica distinti: quello originale, ad una quota di circa 70 cm rispetto la pavimentazione esterna, e uno più recente, pressoché complanare alla quota di campagna.

Tali edifici sono uniti al piano terra mediante un tunnel e al piano primo con una passerella.

Per accedere all'edificio è presente una rampa con pendenza dell'8,7% caratterizzata da una buona pavimentazione e dotata di corrimano su entrambi i lati.

Al momento del rilievo era presente un montascale che risultava però non funzionante e da smantellare in quanto è stato da poco installata una piattaforma elevatrice per collegare il primo e il secondo piano. Questa è della tipologia "a uomo presente" e funziona solo a chiamata dal piano: la pulsantiera interna non è utilizzabile, se non l'allarme.

Il fabbricato nuovo al piano terra presenta dei laboratori e al primo le aule delle scuole medie. Ci sono dei servizi igienici accessibili in ogni piano ma, vista la dimensione dell'edificio, è stato consigliato di realizzarne uno per ogni nucleo bagni.

Si segnala positivamente la presenza di due servizi igienici accessibili, uno per i maschi e uno per le femmine, nell'area laboratori del piano terra.

Sono assenti nella palestra degli spogliatoi e dei servizi igienici.

A seguito degli eventi alluvionali occorsi tra il 3 ed il 16 maggio 2023, gli uffici tecnici del Comune di Bagnara di Romagna ci hanno segnalato che, l'edificio ha subito un allagamento nel interrato del vano scala, il quale comunque non è stato oggetto di analisi e rilievo per quanto riguarda il PEBA.



SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

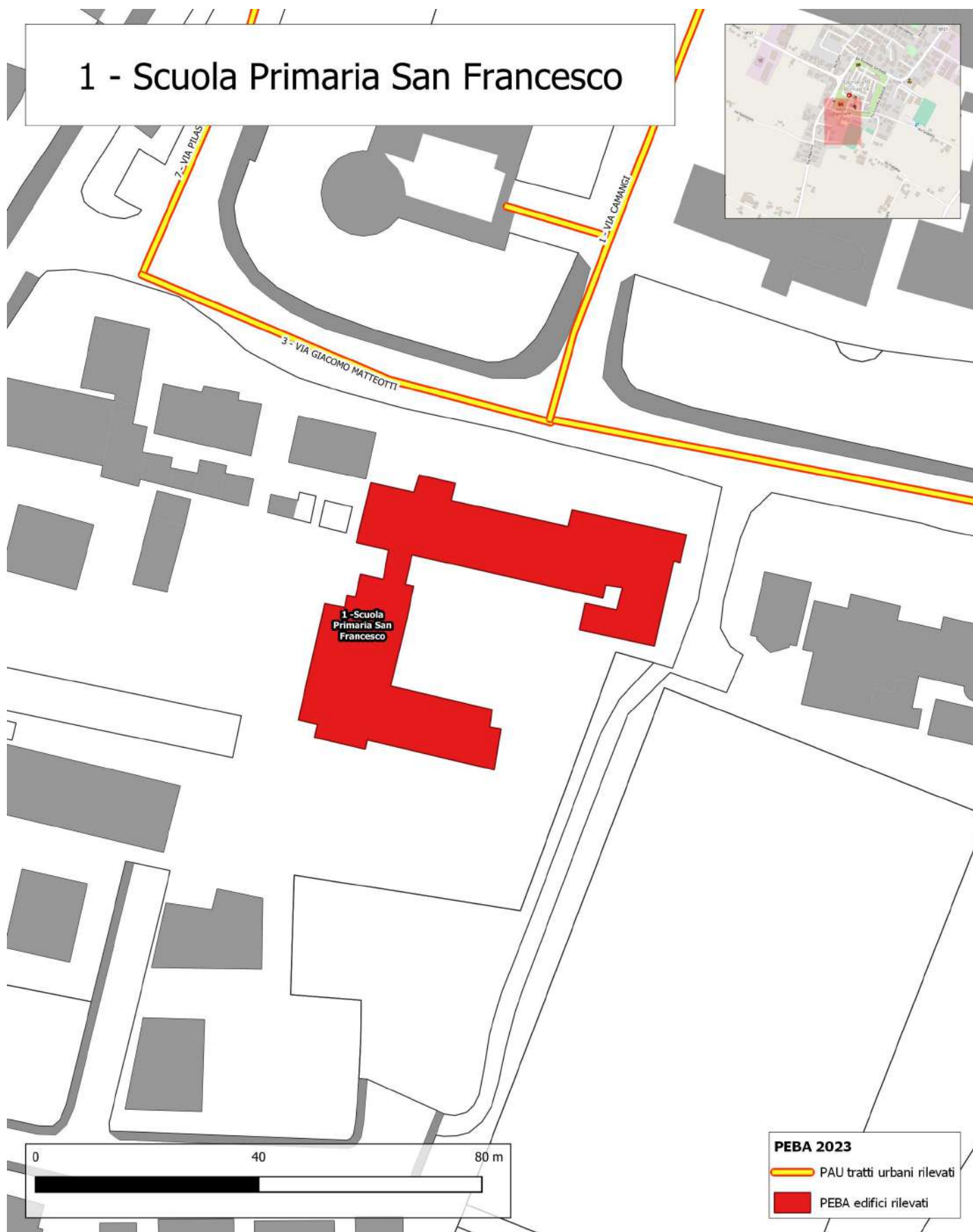
1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1 - Scuola Primaria San Francesco





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☒ Scuola media inf. ☒ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☒ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Basso ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☒ 1 Nessuna ☐ 1 Concentrazione di funzioni Basso ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☐ Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☐ Medio ☒ Alto ☐ Costo totale degli interventi proposti Minimo da 0 a 10.000 ☐ 1 Contenuto da 10.000 a 25.000 ☐ 1 Medio da 25.000 a 50.000 ☐ 1 Alto oltre 50.000 ☒ 1 Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☐ 1 Area urbana ☒ 1 Periferia ☐ 1 Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 14/07/2023 ☐	Interventi previsti parcheggio ☒ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☒ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☐
--	--	--	---

PRIORITA' CALCOLATA

7740

STRALCIO SUGGERITO

1

Presenza di utenti
 Motori ☐ 1
 Sensoriali ☐ 1
 Cognitivi ☐ 1
 Pluripatologie ☐ 1
 Lievi ☐ 1



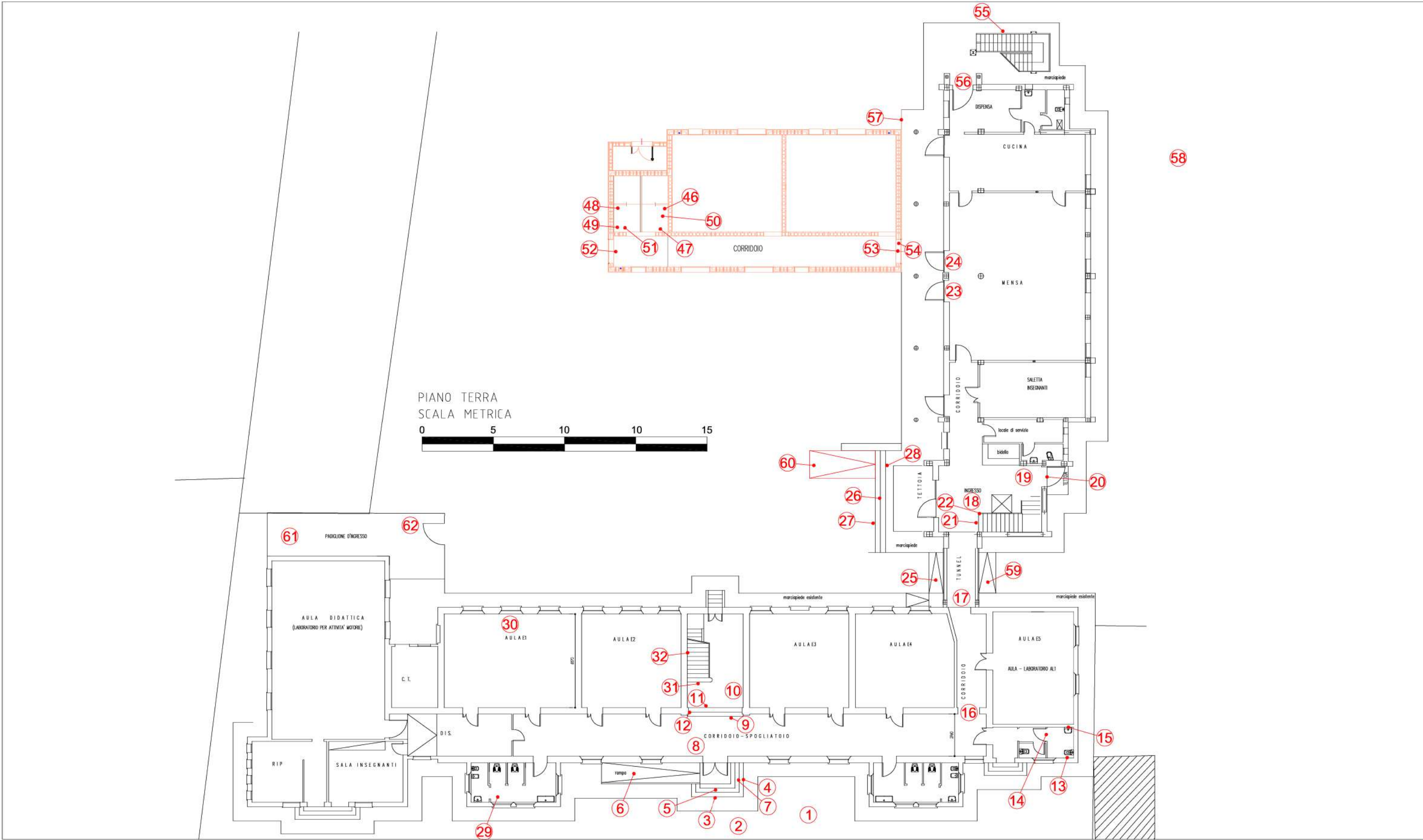
SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740





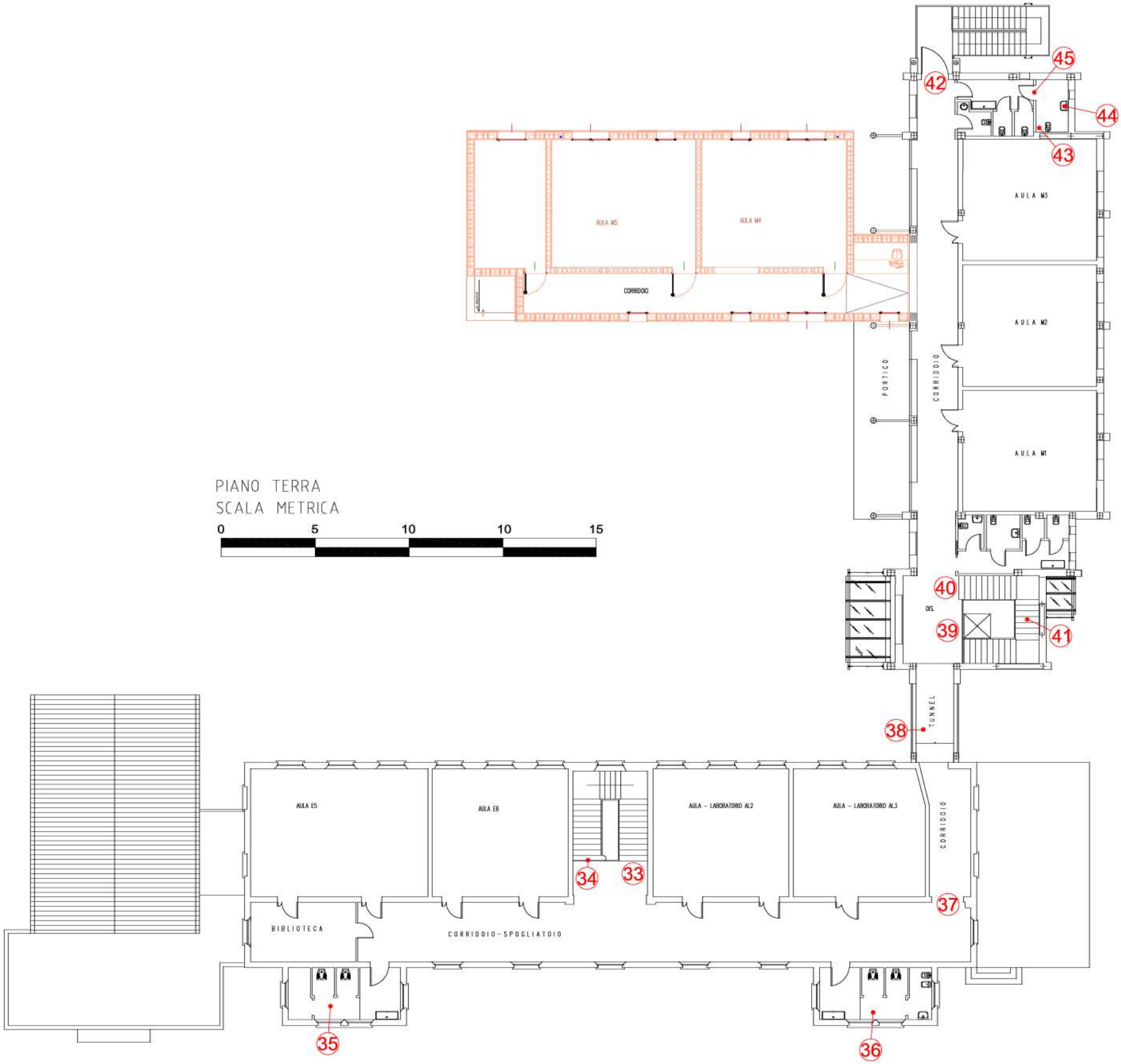
SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-1

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili.
(Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.

L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.

Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE!

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149
Regolam.

Legge 104/92 art. 28

D P R 151/2012

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **840,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-2

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Intercettazione dal marciapiede esterno alle scale di ingresso.



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-3

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
13

Stima scheda **€. 2.030,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-4

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
8

Stima scheda **€. 1.310,00**

Note integrative:



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-5

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

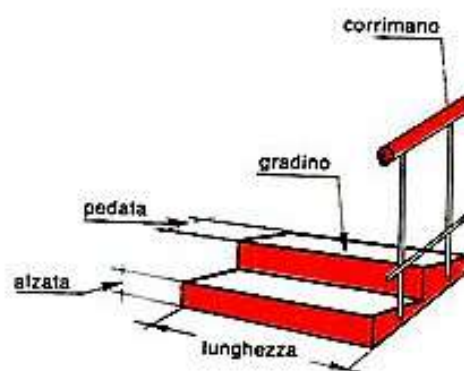


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
32

Stima scheda **€. 1.120,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-6

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.

La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
14	1,5		

Stima scheda € 10.450,00

Note integrative:

Pendenza dell'8,7%.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-7

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

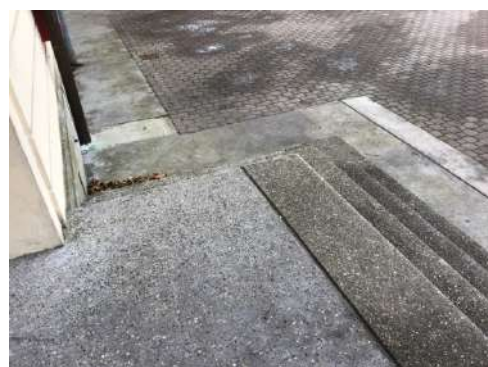
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

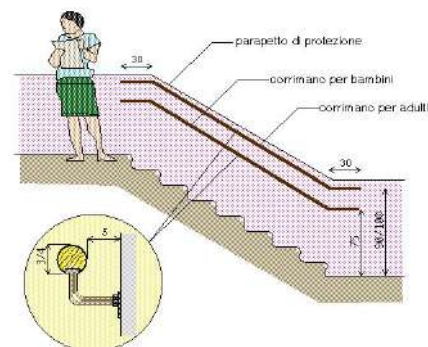
3

Stima scheda € 640,00

Note integrative:

Inserimento due corrimano.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-8

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

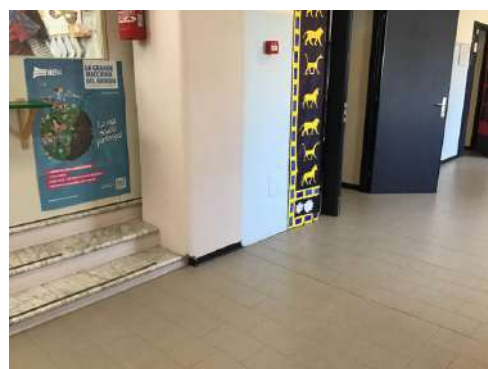
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-9

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

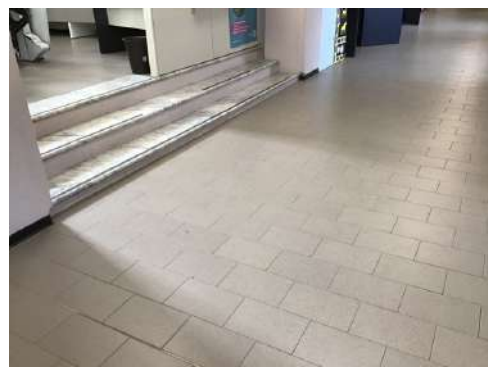
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



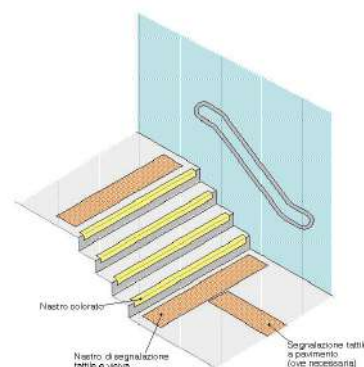
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7

Stima scheda €. 1.100,00

Note integrative:

Compresa l'intercettazione lunga tre metri.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-10

Criticità rilevata
Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

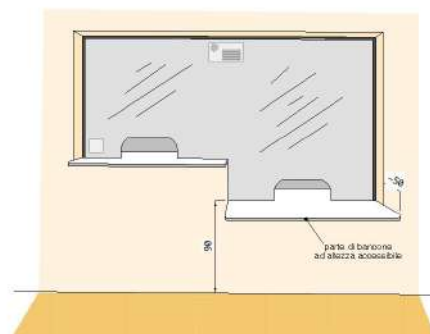
1

Stima scheda € 1.200,00

Note integrative:

Il bancone dell'accoglienza è posizionato sopra tre gradini e risulta quindi inaccessibile per eventuali dipendenti della scuola in sedia a rotelle. Inoltre ha un'altezza eccessiva e risulta quindi anche poco accessibile da parte dei visitatori.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-11

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda €. **290,00**

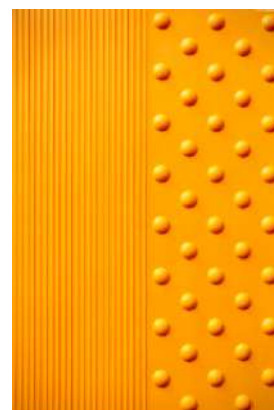
Note integrative:

Con la sostituzione e spostamento del bancone la segnaletica tattile dovrà essere larga quanto la scala, cioè 4 metri.

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-12

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

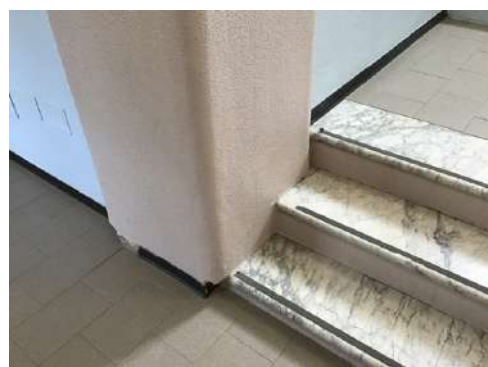
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

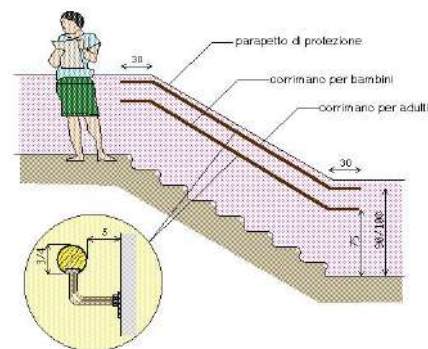


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-13

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

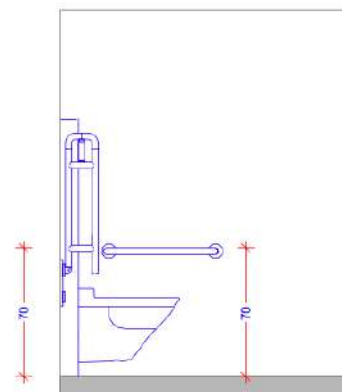


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-14

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



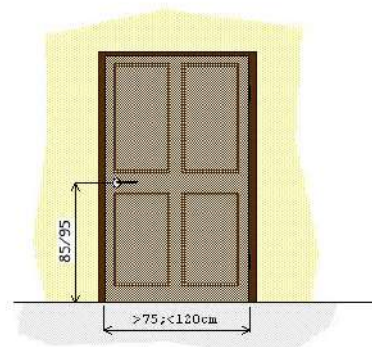
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **350,00**

Note integrative:

Cambio del senso di apertura della porta.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-15

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Il bagno risulta chiuso ed è apribile solo con una chiave posizionata ad un'altezza superiore a 1,60 m.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-16

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



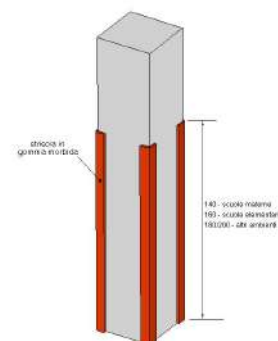
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
12

Stima scheda **€. 200,00**

Note integrative:

Da proteggere 6 spigoli nel corridoio.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-17

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



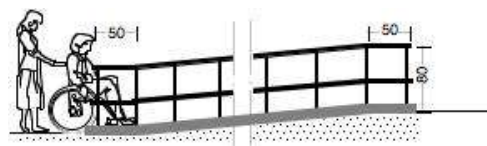
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-18

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

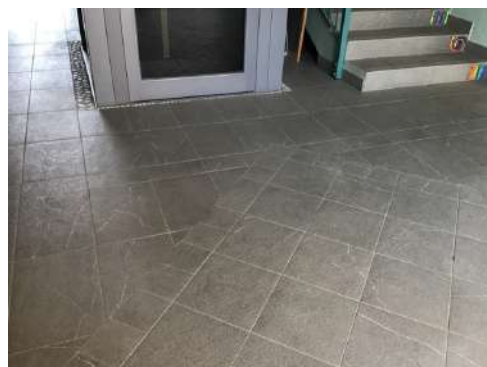
Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda **€. 730,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-19

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da fioriera, albero o cespuglio

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 120 in larghezza.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **40,00**

Note integrative:

Davanti l'uscita di sicurezza.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-20

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

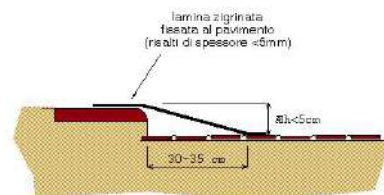


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	1,5		

Stima scheda € 290,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-21

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

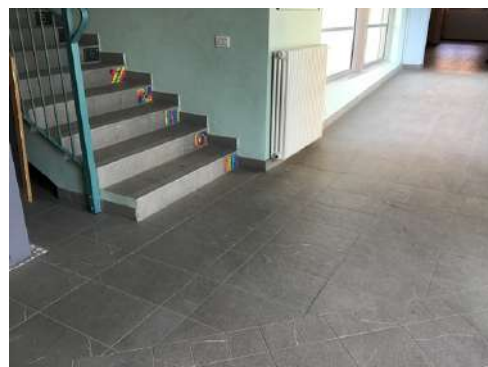
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

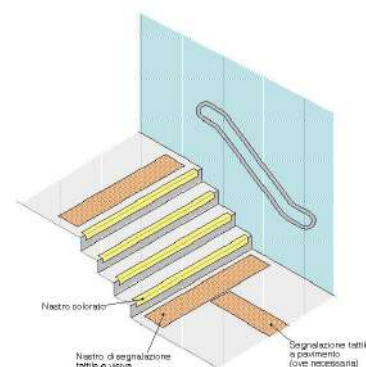


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
3,2

Stima scheda €. 580,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-22

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

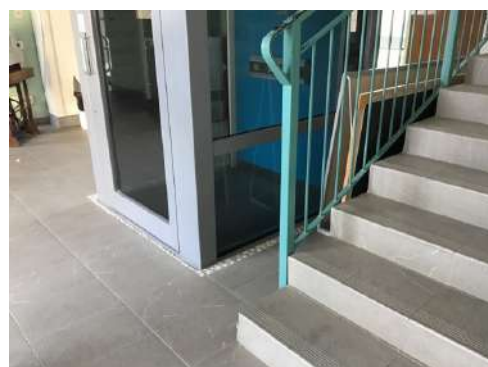
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

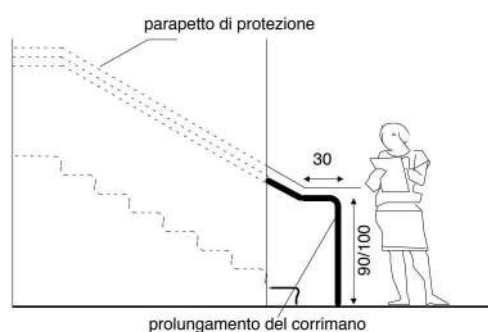
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,6

Stima scheda €. 260,00

Note integrative:



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-23

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

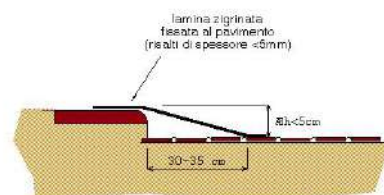


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	1,5		

Stima scheda €. **290,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-24

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



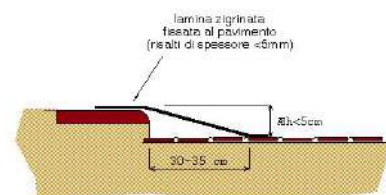
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	1,5		

Stima scheda € 290,00

Note integrative:

L'apertura di questa porta risulta difficoltosa.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-25

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

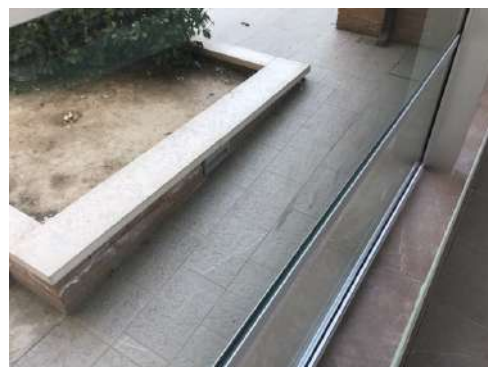
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



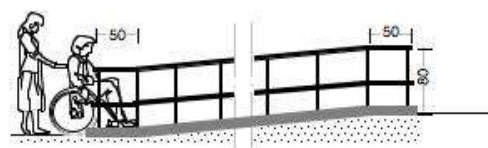
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-26

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

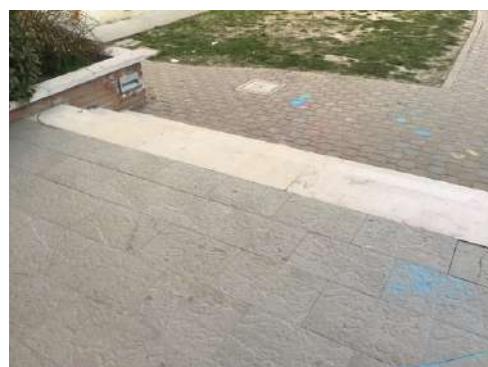
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



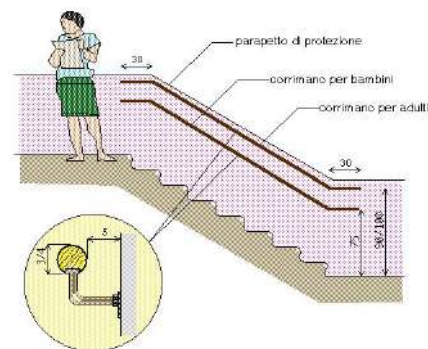
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-27

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8

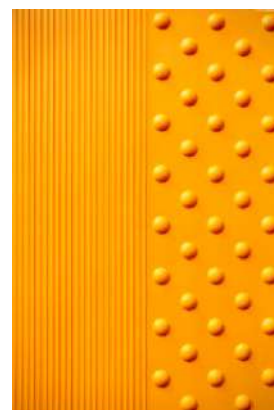
Stima scheda **€. 860,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-28

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

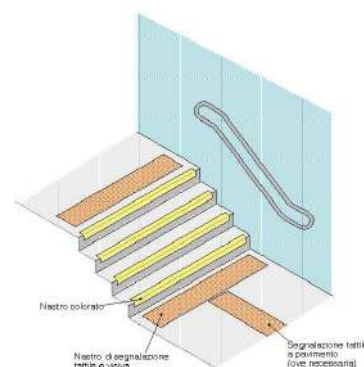


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
10

Stima scheda **€. 1.520,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-29

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

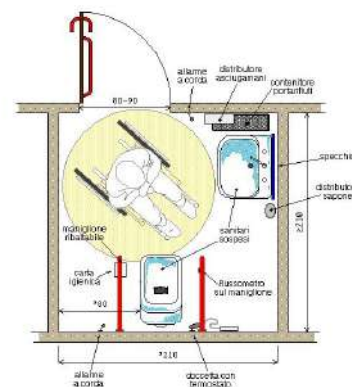
Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Attualmente è utilizzato come ripostiglio.

Dovrà essere valutato dove realizzare il servizio igienico all'interno del nucleo bagni.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-30

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



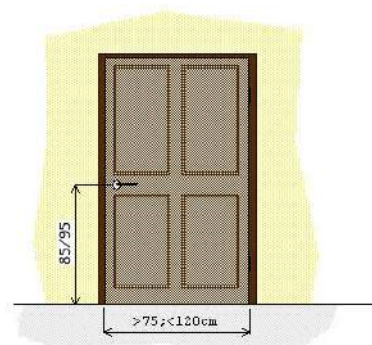
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
60

Stima scheda €. **21.000,00**

Note integrative:

E' indicata la somma delle finestre inadeguate (con apertura a libro e spigolo vivo) che si trovano sia al piano terra che al piano primo in palestra e nell'edificio "originale". La parte nuova dell'edificio ha serramenti adeguati.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-31

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

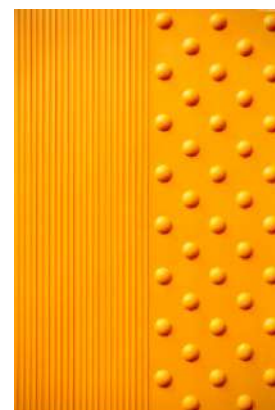


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,5

Stima scheda **€. 330,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-32

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

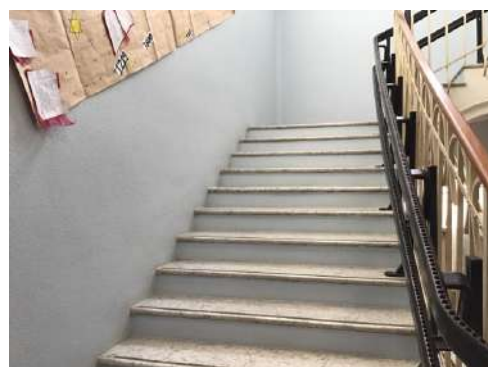
Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



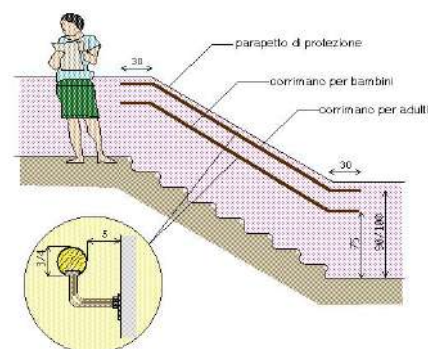
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
8,5

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Inserimento di doppio corrimano.
Si segnala in questa scala la presenza di un servoscala il quale è in progetto di essere rimosso.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-33

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

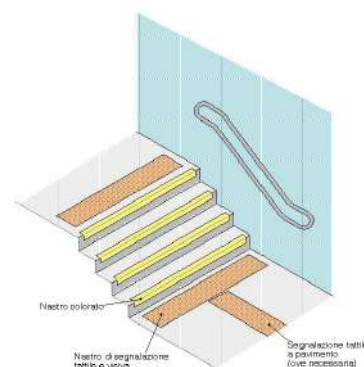


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
8

Stima scheda €. **1.240,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-34

Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

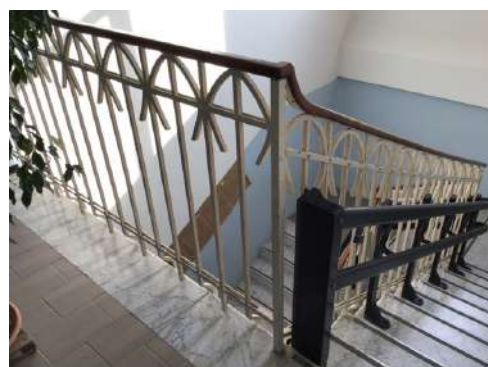
Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

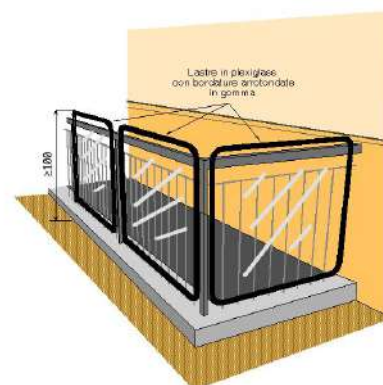


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
12

Stima scheda € 2.280,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-35

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

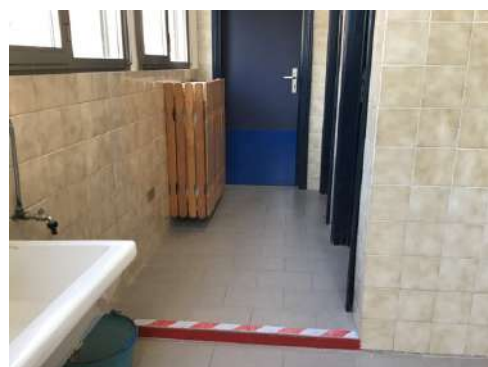
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

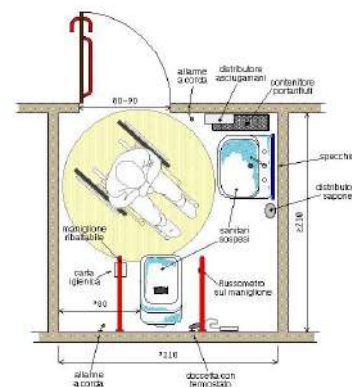
Note integrative:

Attualmente è utilizzato come ripostiglio.

Dovrà essere valutato dove realizzare il servizio igienico all'interno del nucleo bagni.

Nell'intervento dovrà essere compresa anche l'eliminazione del gradino.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-36

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 7.000,00

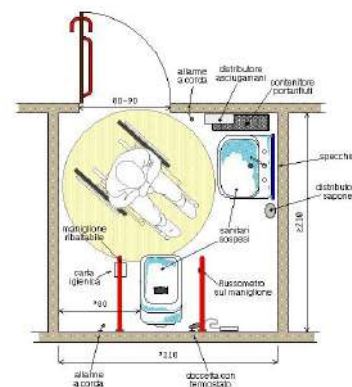
Note integrative:

Attualmente è utilizzato come ripostiglio.

Dovrà essere valutato dove realizzare il servizio igienico all'interno del nucleo bagni.

Nell'intervento dovrà essere compresa anche l'eliminazione del gradino.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-37

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

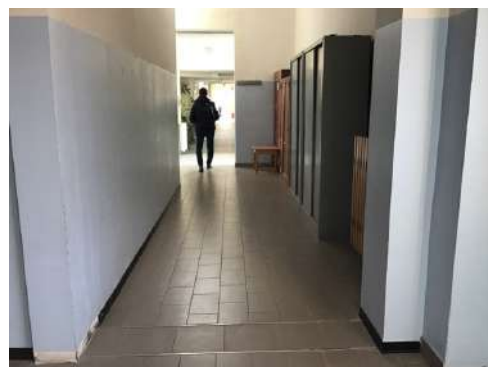
Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



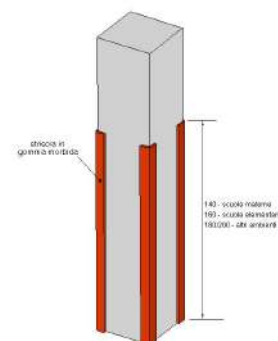
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
12

Stima scheda **€. 200,00**

Note integrative:

Da proteggere sei spigoli lungo il corridoio.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-38

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

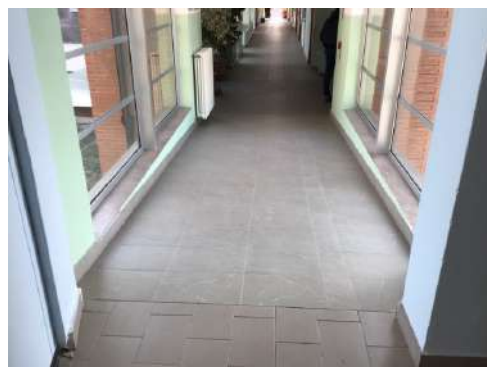
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



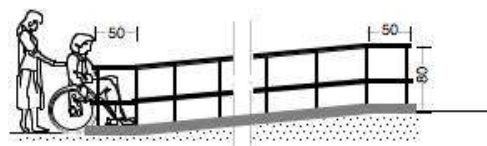
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6

Stima scheda €. 700,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-39

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-40

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



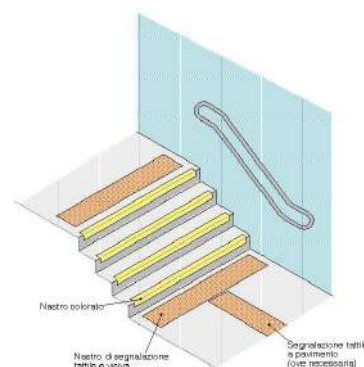
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda €. **690,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-41

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

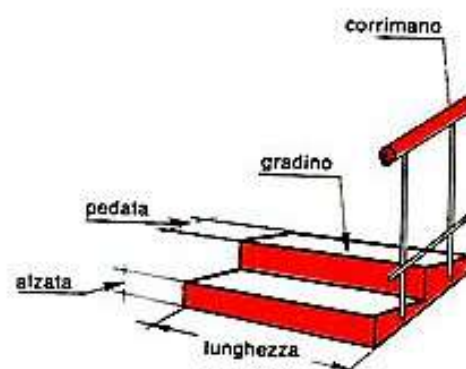


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
30

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-42

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

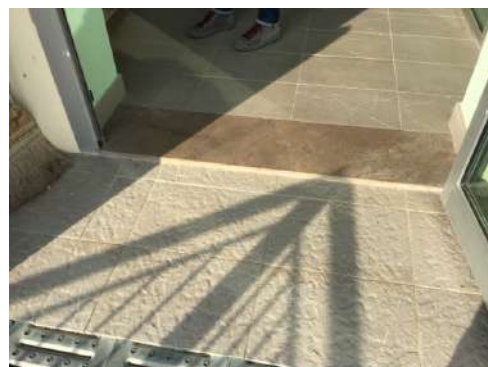
Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

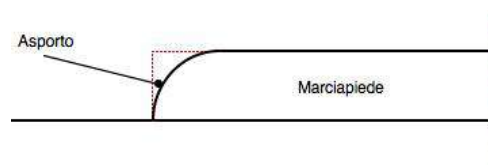


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,2

Stima scheda € 330,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-43

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

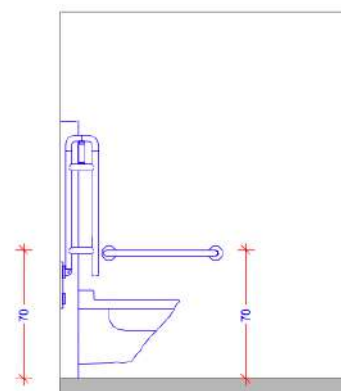


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-44

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-45

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



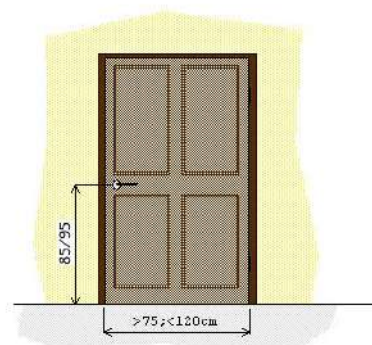
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **350,00**

Note integrative:

Cambio del senso di apertura della porta.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-46

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

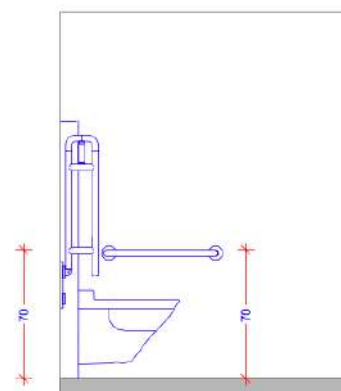


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda € 520,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-47

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-48

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

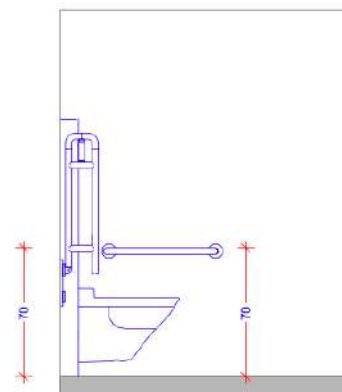


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-49

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-50

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-51

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-52

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

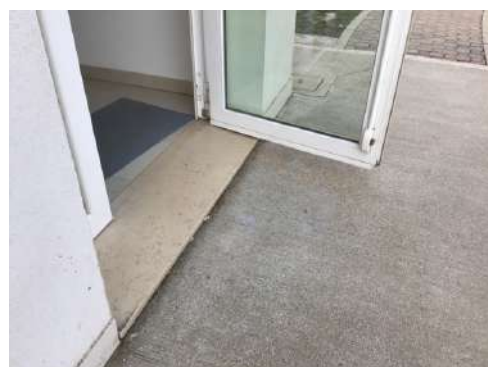
Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda € 1.190,00

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-53

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

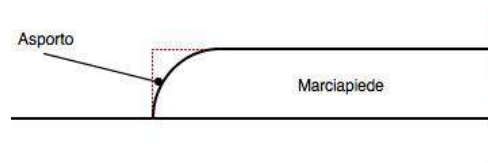


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		1,2

Stima scheda €. **560,00**

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-54

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti:
assenza

Descrizione dell'intervento

Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



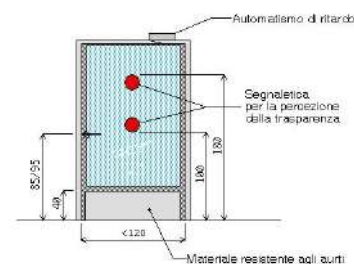
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 40,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-55

Criticità rilevata
Protezione ostacolo sporgente dal muro

Descrizione dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



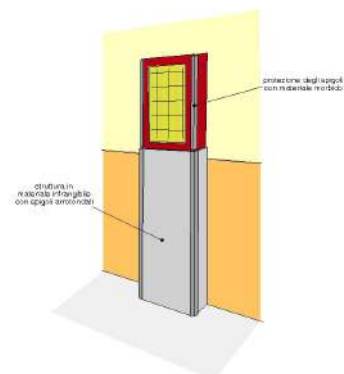
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. **400,00**

Note integrative:

Protezione della scala dell'uscita di sicurezza.

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-56

Criticità rilevata
Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

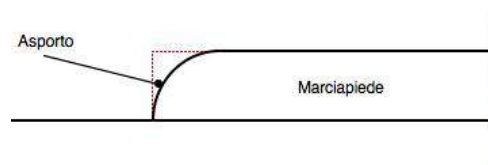


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 380,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-57

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della
pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e
rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con
finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e
raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di
creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà
motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

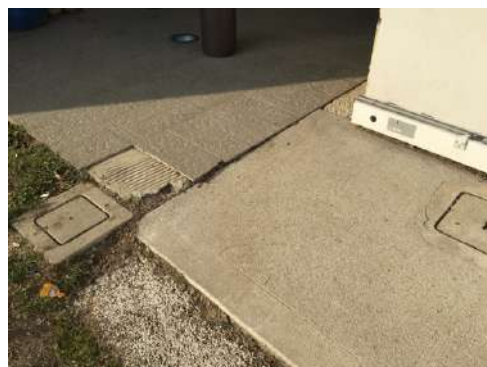
Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

1

Stima scheda € 230,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-58

Criticità rilevata
Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del pozzetto/chiusino in modo da renderlo perfettamente complanare al pavimento.

Stuccare le parti in rilievo per evitare possibili fonti di inciampo o rimodellare la pavimentazione circostante.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.2 - 8.2.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda € 320,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-59

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

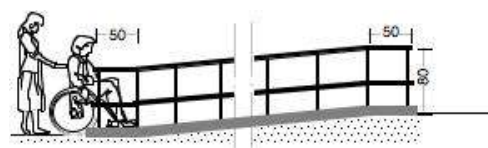
Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-60

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Massello autobloccante

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	1,5		

Stima scheda € 6.180,00

Note integrative:

Si tratta dell'uscita della scuola che è comune con la scuola elementare a fianco.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-61

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
17

Stima scheda **€. 2.610,00**

Note integrative:



Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

1-62

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

1

Viale Giacomo Matteotti n. 14

PRIORITA'

7740

TOTALE BARRIERE RILEVATE

62

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 91.770,00



BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

L'edificio è collocato all'interno del centro storico.

La struttura della biblioteca riprende, in parte, il bastione delle mura cittadine.

La pavimentazione esterna in corrispondenza dell'ingresso ha una superficie di calpestio in cubetti di porfido con un buon livello di finitura e manutenzione.

Si è consigliato di inserire un parcheggio riservato accanto all'edificio, attualmente non presente.

Al piano terra gli spazi sono fruibili e complanari.

Il primo piano non è accessibile e si è consigliato di realizzare un ascensore nello spazio centrale della tromba delle scale. Dovrà essere valutata in fase di progetto la possibilità di eseguire tale intervento. In caso sarà necessario effettuare delle modifiche anche all'arredo per il bancone dell'accoglienza.

È presente un servizio igienico dotato di ausili che lo rendono accessibile: si è solo consigliato l'inserimento di un ulteriore maniglione e l'abbassamento dello specchio.

Al piano primo risulta tutto facilmente fruibile tranne una parte dell'archivio storico - a causa di alcuni arredi mal posizionati - e lo spazio ospitato nella torre circolare dove è presente un ballatoio in legno ad una quota inferiore rispetto al resto del piano. Facendo le dovute valutazioni, viste le dimensioni, si è ritenuto non possibile renderlo accessibile, ma si è comunque proposto di integrare le scale con adeguata segnaletica tattile a pavimento e di aggiungere dei corrimano per migliorarne la sicurezza.



BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

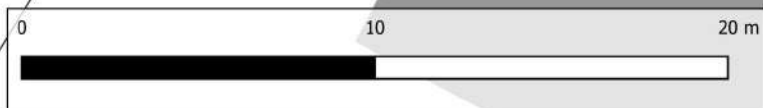
5185

2 - Biblioteca Comunale



2-Biblioteca
Comunale

8 - VIA TERRAGLIO A SETTETRIONE



PEBA 2023

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati



BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

Destinazione d'uso ☐ Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☒ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl.	Frequenza ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☒ Nessuna	Interesse turistico ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto ☐ Nessuno	Interventi previsti ☒ parcheggio ☐ segnaletica est. ☒ segnaletica int. ☐ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☒ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☐ ascensore est. ☒ ascensore int. ☒ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☒ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi												
	Concentrazione di funzioni ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Nessuna	Collocazione ambientale ☒ Centro storico ☐ Area urbana ☐ Periferia													
	Edificio storico ☐														
	Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE ☒ Scarso ☐ Medio ☐ Alto	Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 10/07/2023													
	Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐</td> </tr> </table>		Minimo	da 0 a 10.000	☐	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒	Medio	da 25.000 a 50.000	☐	Alto	oltre 50.000	☐	
Minimo	da 0 a 10.000	☐													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐													
Alto	oltre 50.000	☐													
	Criteri assoggettati a correttivi ☒ Edificio o ambienti di proprietà ☐ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto														
Presenza di utenti ☐ Motori ☐ Sensoriali ☐ Cognitivi ☐ Pluripatologie ☐ Lievi	PRIORITA' CALCOLATA 5185 STRALCIO SUGGERITO 3														



BIBLIOTECA COMUNALE

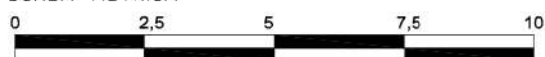
2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

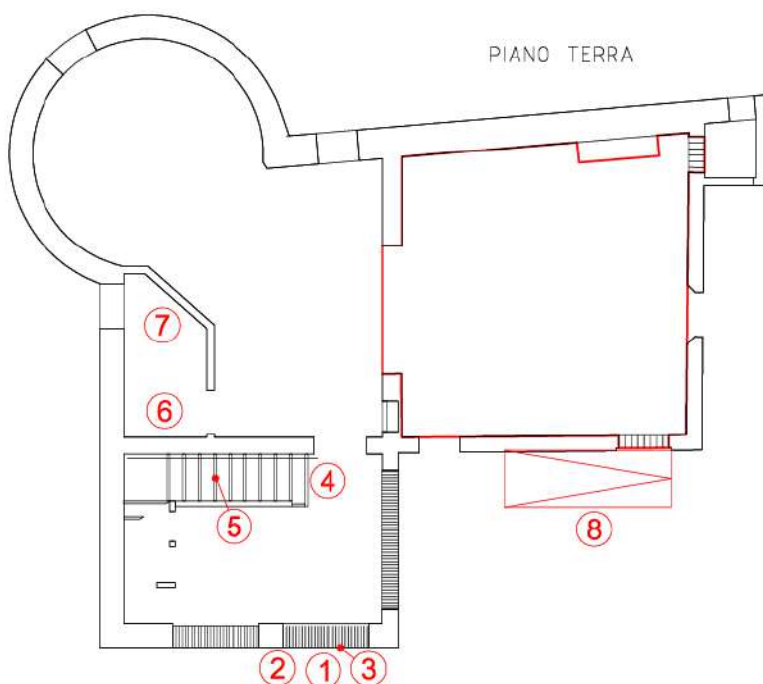
PRIORITA'

5185

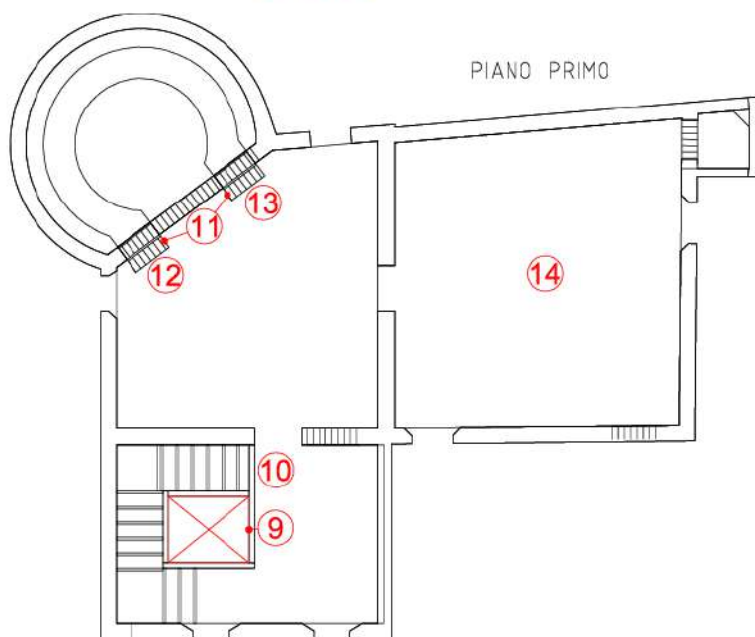
SCALA METRICA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda €. 730,00

Note integrative:



Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

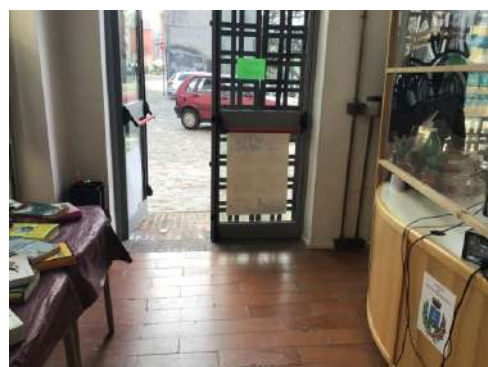
Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-3

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:

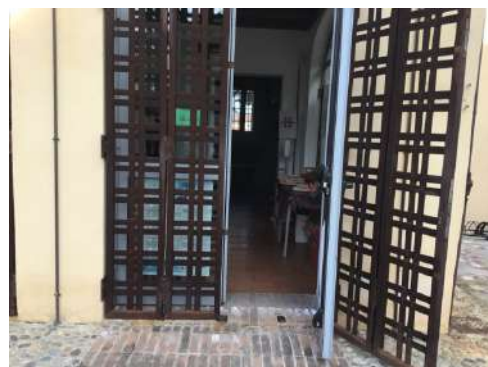
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

All'ingresso dell'edificio sono presenti due serramenti, uno esterno in ferro e uno interno in alluminio, entrambi con luce di passaggio inferiore ai 75 cm quando è aperta la singola anta.

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-4

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

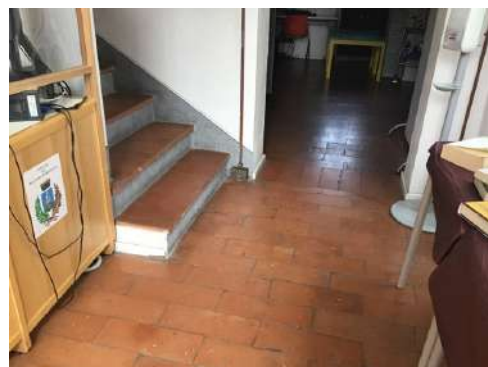
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

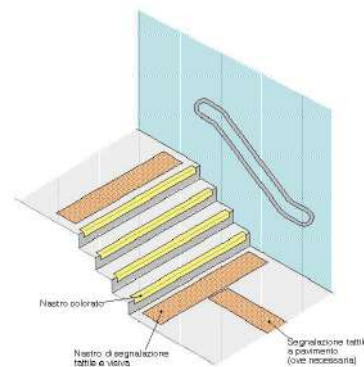


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,2

Stima scheda €. 440,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-5

Criticità rilevata
Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

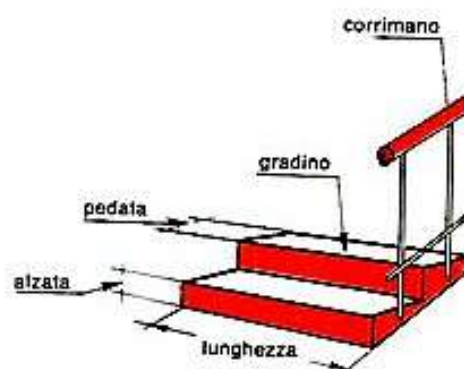


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
19

Stima scheda **€. 680,00**

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-6

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

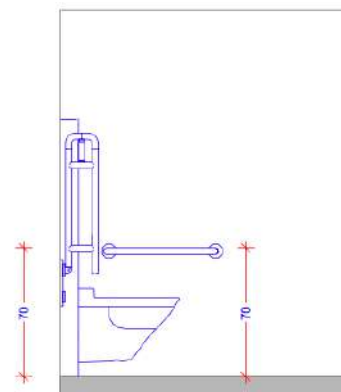


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-7

Criticità rilevata
Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

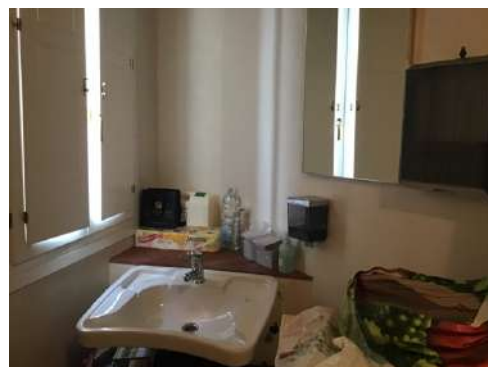
Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 30,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-8

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

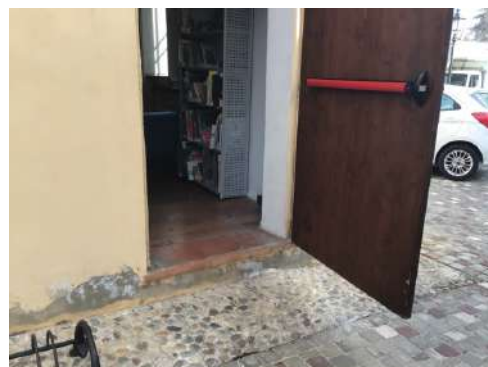
Materiale proposto:

Porfido

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
4	1,5		

Stima scheda € 3.430,00

Note integrative:

Esempio



BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-9

Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le botoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.

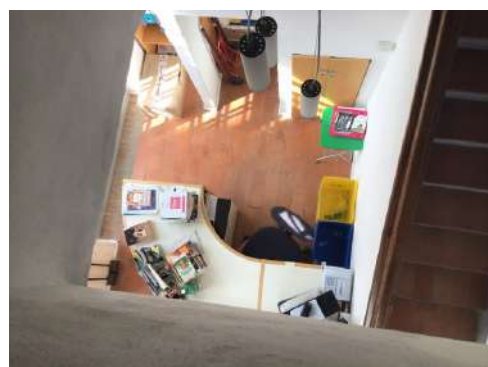
La botoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti ad un'altezza compresa tra cm 110 e 120, un

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



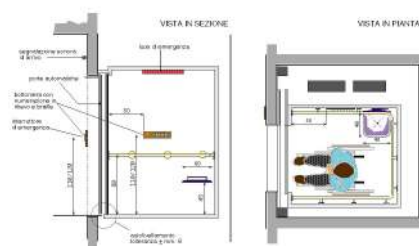
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 18.000,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-10

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

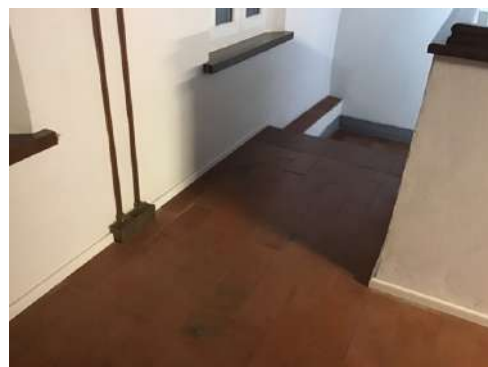
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

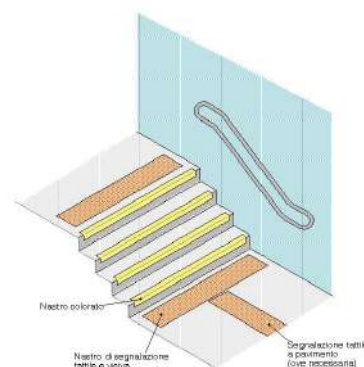


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2,2

Stima scheda **€. 440,00**

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-11

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

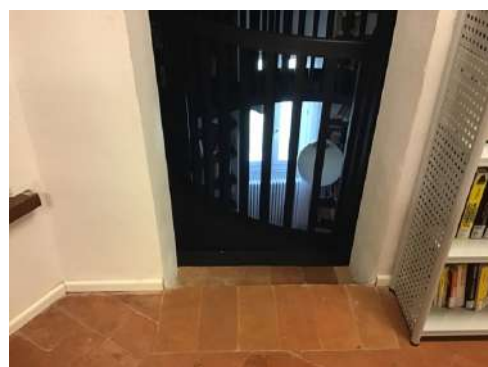
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



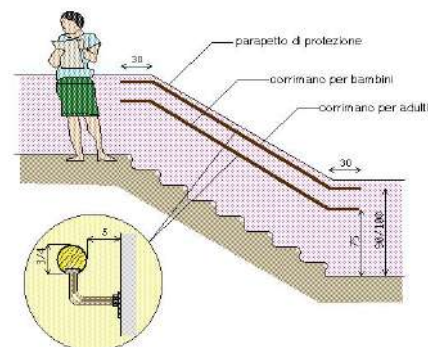
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda € 480,00

Note integrative:

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

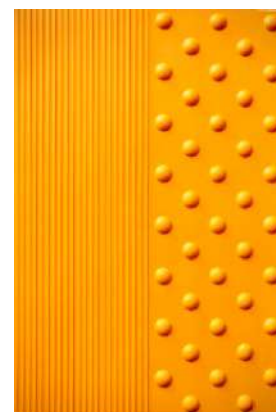
Stima scheda **€. 190,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-13

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

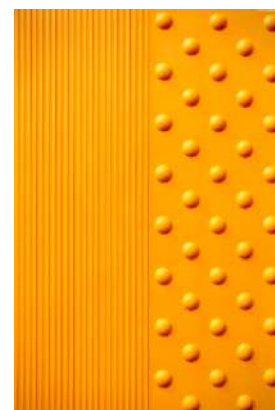
Stima scheda **€. 190,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

2-14

Criticità rilevata
Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.

ATTENZIONE!

Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



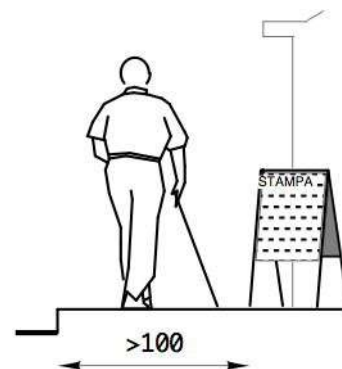
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda €. 100,00

Note integrative:

Lo scaffale basso è posizionato al centro della stanza riducendo gli spazi di movimento.

Esempio





BIBLIOTECA COMUNALE

2

Via Terraglio a Ponente n. 15 - 17

PRIORITA'

5185

TOTALE BARRIERE RILEVATE

14

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 25.720,00



SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

L'edificio è situato tra il fabbricato dei Carabinieri e il campo sportivo comunale.

Lo spazio è utilizzato come sala per teatro, conferenze ed eventi.

L'edificio è posto ad una quota di qualche centimetro superiore rispetto la quota esterna e, in corrispondenza dell'ingresso e delle uscite di sicurezza, ci sono dei gradini che andranno raccordati con delle rampe di pendenza massima del 5%.

All'interno c'è un palco non accessibile per il quale dovrà essere prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice. Attualmente è raggiungibile solamente mediante una scala interna ed una esterna entrambe senza differenziazione cromatica, segnaletica tattile a terra e corrimano (in quella esterna, essendo larga, si è consigliato di aggiungerne uno a quello già esistente).

C'è un servizio igienico riservato per il pubblico ma non all'interno dei camerini. Vista la destinazione d'uso della struttura e il poco spazio presente non si ritiene necessario realizzarne uno riservato agli attori.

I serramenti dell'edificio sono in legno con vetrocamera e le maniglie si trovano un'altezza di circa 1,70 m.

Vi è un percorso in calcestruzzo che si sviluppa attorno all'edificio; in corrispondenza della scala c'è una sconnessione causata da un pozzetto e si segnala anche la presenza di un muretto in calcestruzzo, sull'angolo opposto, che non permette il passaggio in quanto diminuisce la sezione del percorso rendendola inferiore ai 90 cm.



SALA POLIVALENTE

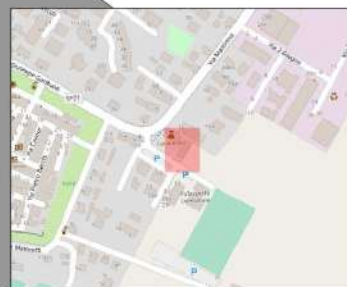
3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

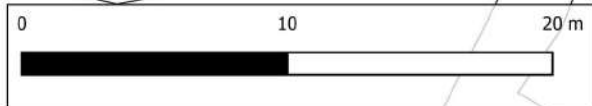
4050

3 - Sala Polivalente



3 - Sala
Polivalente

2 - LARGO DELLA LIBERTÀ



PEBA 2023

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati



SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

Destinazione d'uso ☐ Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☐ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☒ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl.	Frequenza ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☒ Nessuna Concentrazione di funzioni ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Nessuna Edificio storico ☐	Interesse turistico ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto ☒ Nessuno Collocazione ambientale ☐ Centro storico ☐ Area urbana ☒ Periferia Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE ☒ Scarso ☐ Medio ☐ Alto Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐</td> </tr> </table> Criteri assoggettati a correttivi ☒ Edificio o ambienti di proprietà ☐ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto	Minimo	da 0 a 10.000	☐	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒	Medio	da 25.000 a 50.000	☐	Alto	oltre 50.000	☐	Interventi previsti ☐ parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☒ percorso est. ☐ percorso int. ☒ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☒ rampa fissa est. ☐ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☒ corrimano est. ☐ corrimano int. ☐ ascensore est. ☒ ascensore int. ☐ accesso princ. ☐ accesso second. ☒ soglie, zerbini ☐ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☒ adeguamento WC ☐ costruzione WC ☐ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi
Minimo	da 0 a 10.000	☐													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐													
Alto	oltre 50.000	☐													

PRIORITA' CALCOLATA

4050

STRALCIO SUGGERITO

4

Presenza di utenti
☐ Motori
☐ Sensoriali
☐ Cognitivi
☐ Pluripatologie
☐ Lievi



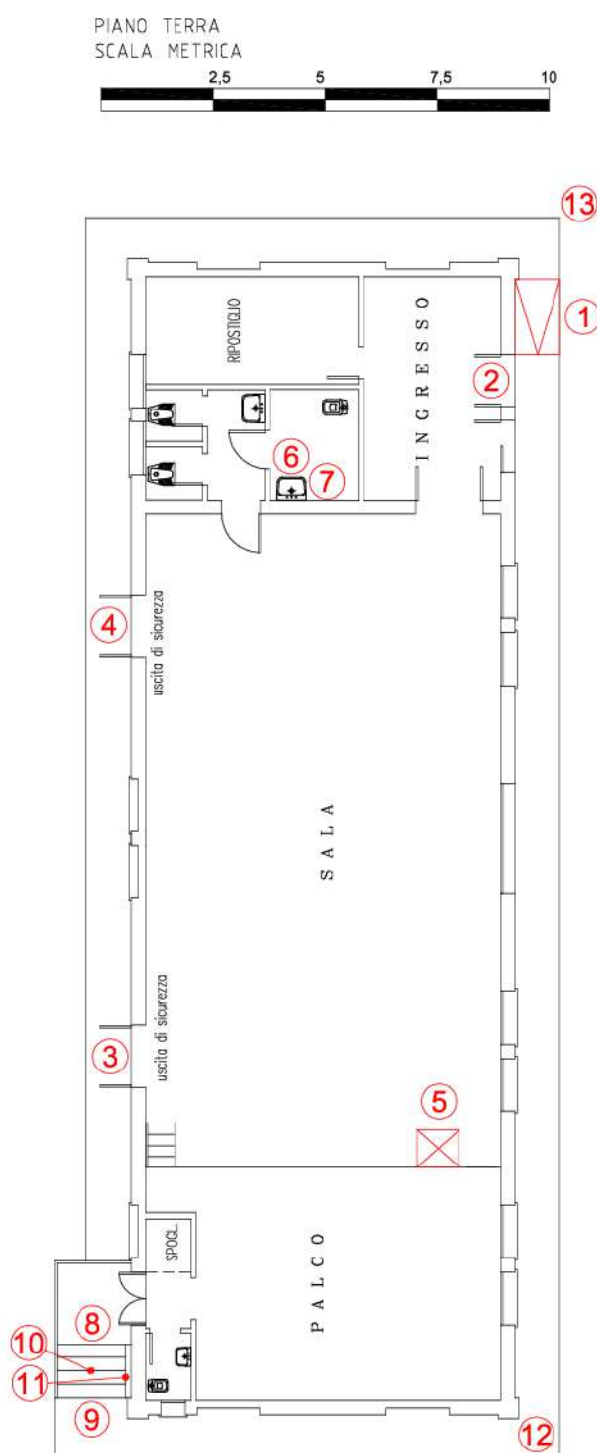
SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-1

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
4,5	1,5		

Stima scheda € 3.680,00

Note integrative:

Esempio



SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-2

Criticità rilevata
serramento esterno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento esterno previa rimozione dell'esistente.

L'infisso dovrà avere almeno un'anta mobile di larghezza non inferiore a cm 90 (mai superiore a cm 120); l'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.

L'infisso dovrà preferibilmente consentire la libera visuale fra interno ed esterno: i vetri (antifurtivismo) saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

Qualora sarà indispensabile inserire una soglia, il dislivello massimo non dovrà superare i 2,5 cm: la soglia sarà arrotondata e realizzata con materiale d'immediata percezione visiva.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.1 - 5.6 - 6.1.1
D.M. 236
4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



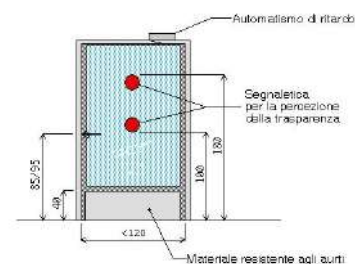
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **2.150,00**

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-3

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,5	1,5		

Stima scheda € 2.970,00

Note integrative:



SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-4

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello. La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,5	1,5		

Stima scheda €. 2.970,00

Note integrative:



SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-5

Criticità rilevata
piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice con struttura in alluminio per esterno/interno.

Dimensione del vano 1490x1600 mm

Corsa 6.30 m

Portata 250 Kg

Velocità 0.15 m/s

Fermate/servizi 3/3

Fossa 120 mm incassata

Distanza locale macchine – vano 1000 mm

Dislivello locale macchine – fossa 100 mm

Organi di sollevamento: Pistone oleodinamico.

Cabina: dimensioni interne 800x1200 mm

Profili in alluminio anodizzato

Cielino completo di luce d'emergenza in caso di blackout.

Ante di accesso in lamiera plastificata

Bottoniera di cabina su piastra di acciaio inox satinato

Pulsanti di comando ai piani

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **12.000,00**

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-6

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-7

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 50,00

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-8

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

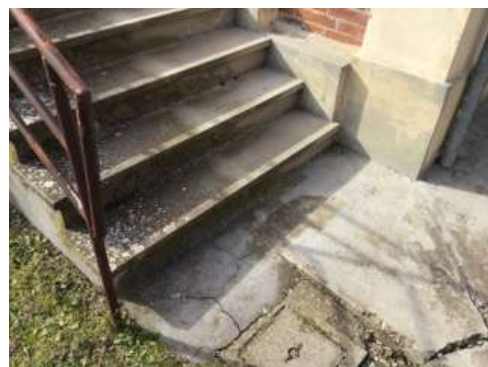
D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

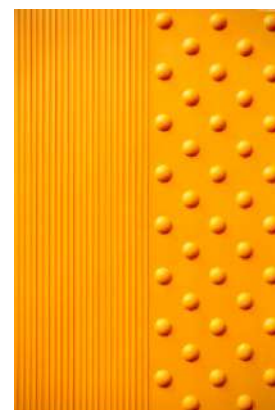
Stima scheda €. 240,00

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-9

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della
pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e
rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con
finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e
raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di
creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà
motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	1,5		

Stima scheda € 380,00

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-10

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

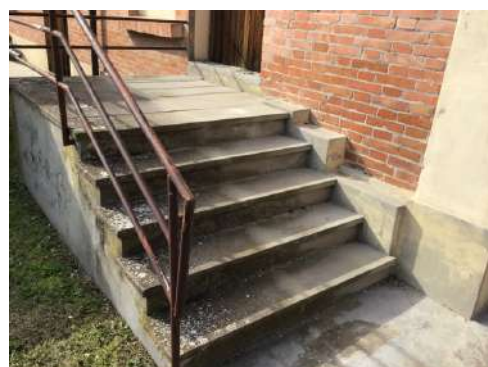
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo

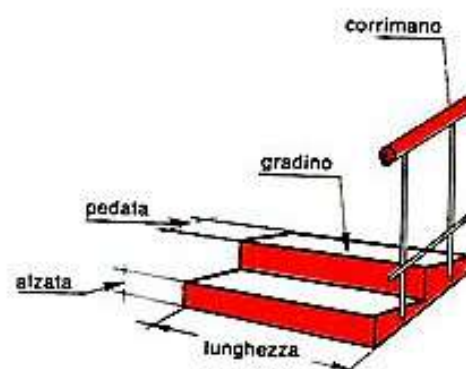


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
7,5

Stima scheda €. 290,00

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-11

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

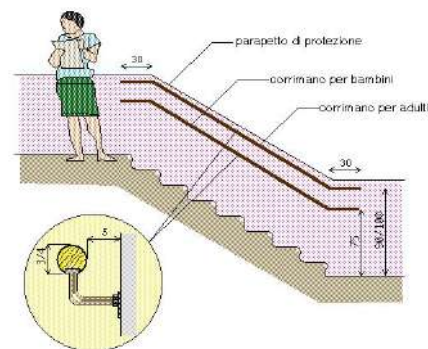


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda € 400,00

Note integrative:

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-12

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della
pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e
rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con
finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e
raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di
creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà
motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.P.R. 380/2001 art. 82

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	1,5		

Stima scheda € 380,00

Note integrative:

Sconnessione causata dalla presenza del pozzetto.

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

3-13

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da base fissa a corredo di palo per illuminazione pubblica o quadro di impianto tecnologico fissato su supporto verticale

Descrizione dell'intervento

Ricollocare il supporto verticale verso il margine esterno o interno, qualora possibile, del percorso pedonale in modo da non costituire intralcio per le persone non vedenti e sub vedenti o persone anziane accompagnate.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



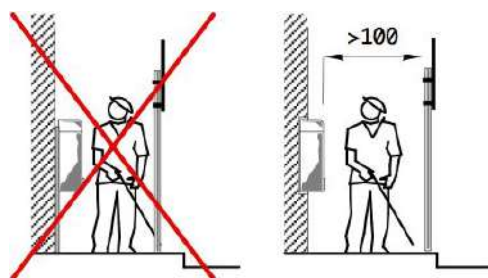
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 500,00

Note integrative:

L'ostacolo non consente un passaggio di almeno 90 cm.

Esempio





SALA POLIVALENTE

3

Largo della Libertà n. 37

PRIORITA'

4050

TOTALE BARRIERE RILEVATE

13

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 26.010,00



PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

L'edificio affaccia su piazza Marconi, centro cittadino di Bagnara.

Si tratta di un edificio storico caratterizzato dalla presenza di piano terra, ammezzato e primo. Il porticato d'ingresso è raccordato nella maniera adeguata con la pavimentazione in porfido a cubetti della piazza, mediante una rampa in laterizio posta in opera in corrispondenza dell'arco centrale.

Si è suggerito di installare della segnaletica tattile di orientamento nella porta d'ingresso, oltre ad una mappa tattile.

Al secondo piano invece, dove c'è l'Anagrafe, è stato proposto di inserire un'impianto di comunicazione con traduzione simultanea nella lingua dei segni. Sarà compito dell'Amministrazione valutare la necessità di inserire anche altri tipi di impianti per favorire l'accessibilità (come un sistema di traduzione multilingua).

L'edificio si presenta generalmente in buone condizioni. All'ingresso, accanto allo scalone centrale che collega i tre piani, vi sono due passaggi con larghezza inferiore ai 75 cm. Il disimpegno a sinistra conduce ai due servizi igienici - tra i quali uno dei due è riservato - . L'altro disimpegno, a destra, conduce all'ascensore.

In generale si riscontra la presenza di scaffalature lungo i corridoi ed alcune stanze che rendono più difficoltosa la percorribilità e la manovra.

Si è suggerito, visto l'esiguo spazio per accedere al servizio igienico al piano terra, di adeguare anche quello al mezzanino, viste le sue dimensioni.

Manca segnaletica tattile di orientamento in corrispondenza di scale e di ascensori.

Inoltre, come già è stato segnalato nell'analisi urbana, non c'è alcun parcheggio riservato in prossimità dell'edificio.



PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4 - Palazzo del Comune

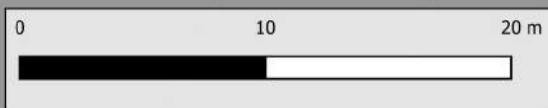


4 - Palazzo Del
Comune

6 - PIAZZA GUGLIELMO MARCONI

5 - VIA GIUSEPPE MAZZINI

1 - VIA CAMANGI



PEBA 2023

- PAU tratti urbani rilevati
- PEBA edifici rilevati



PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

Destinazione d'uso Asilo nido ☐ Scuola materna ☐ Scuola elementare ☐ Scuola media inf. ☐ Scuola media sup. Uman. ☐ Scuola media sup. Comm. ☐ Scuola media sup. Tecn. ☐ Direzione didattica ☐ Uff. pubbl. statale ☐ Uff. pubbl. regionale ☐ Uff. pubbl. provinciale ☐ Uff. pubbl. comunale ☒ Azienda municipalizzata ☐ Chiesa ☐ Cimitero ☐ Ufficio postale ☐ Istituto di credito ☐ Ambulatorio A.S.L. ☐ Ospedale ☐ Day hospital ☐ U.S.L. ☐ Casa protetta, R.S.A. ☐ Centro sociale anziani ☐ Centro diurno ☐ Centro ricreativo ☐ Sede associazioni, sala circosc. ☐ Consultorio ☐ Centro handicap ☐ Centro sportivo polifunz. ☐ Centro sport. natatorio ☐ Centro sport. atletica ☐ Centro sport. calcio ☐ Palestra pubblica ☐ Centro sport. tennis ☐ Centro ippico ☐ Centro culturale ☐ Biblioteca ☐ Museo, pinacoteca ☐ Teatro, cinematografo ☐ Ristorante, albergo ☐ Pubblica sicurezza ☐ Sede giudiziaria ☐ Vari rivolti al pubbl. ☐	Frequenza Bassa ☐ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☒ 1 Concentrazione di funzioni Bassa ☒ 1 Media ☐ 1 Alta ☐ 1 Nessuna ☐ 1 Edificio storico ☒	Interesse turistico Basso ☐ 1 Medio ☐ 1 Alto ☐ 1 Nessuno ☒ 1 Collocazione ambientale Centro storico ☒ 1 Area urbana ☐ 1 Periferia ☐ 1	Interventi previsti parcheggio ☐ segnaletica est. ☐ segnaletica int. ☐ percorso est. ☐ percorso int. ☐ pavimentaz. est. ☐ pavimentaz. int. ☐ pensilina di protezione ☐ rampa fissa est. ☒ rampa fissa int. ☐ servoscala est. ☐ servoscala int. ☐ corrimano est. ☐ corrimano int. ☒ ascensore est. ☐ ascensore int. ☒ accesso princ. ☐ accesso second. ☐ soglie, zerbini ☒ ausili est. ☐ mod.vano ascens. ☐ mod.cabina ascens. ☐ mod.comandi ascens. ☐ mod. infissi ☐ adeguamento WC ☒ costruzione WC ☒ mod. strutt. murarie ☐ inserim. stalli ☐ adeguam. arredi ☒												
Condizione ambientale STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE Scarso ☒ Medio ☐ Alto ☐	Variabile temporale Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 10/07/2023 ☐	Costo totale degli interventi proposti <table> <tr> <td>Minimo</td> <td>da 0 a 10.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Contenuto</td> <td>da 10.000 a 25.000</td> <td>☒ 1</td> </tr> <tr> <td>Medio</td> <td>da 25.000 a 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> <tr> <td>Alto</td> <td>oltre 50.000</td> <td>☐ 1</td> </tr> </table>		Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1	Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1	Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1	Alto	oltre 50.000	☐ 1
Minimo	da 0 a 10.000	☐ 1													
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒ 1													
Medio	da 25.000 a 50.000	☐ 1													
Alto	oltre 50.000	☐ 1													
Criteri assoggettati a correttivi Edificio o ambienti di proprietà ☒ Edificio o ambienti dati in uso o gestione ☐ Completamento interventi già avviati ☐ Avvio di nuovo progetto ☐															
PRIORITA' CALCOLATA 6210 STRALCIO SUGGERITO 2															
Presenza di utenti Motori ☐ 1 Sensoriali ☐ 1 Cognitivi ☐ 1 Pluripatologie ☐ 1 Lievi ☐ 1															



PALAZZO DEL COMUNE

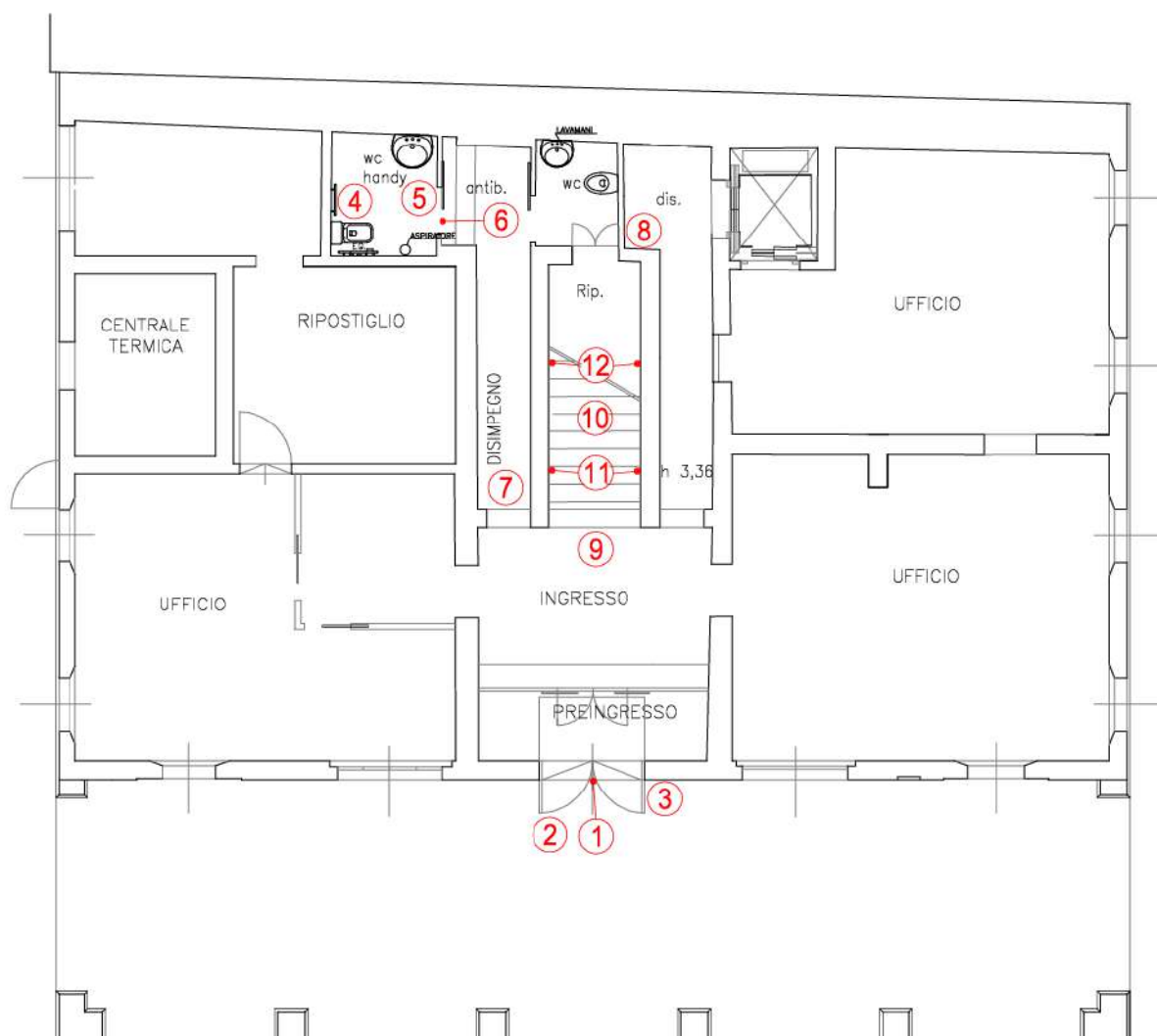
4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

PIANO TERRA
SCALA METRICA





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

PIANO PRIMO
SCALA METRICA





PALAZZO DEL COMUNE

4

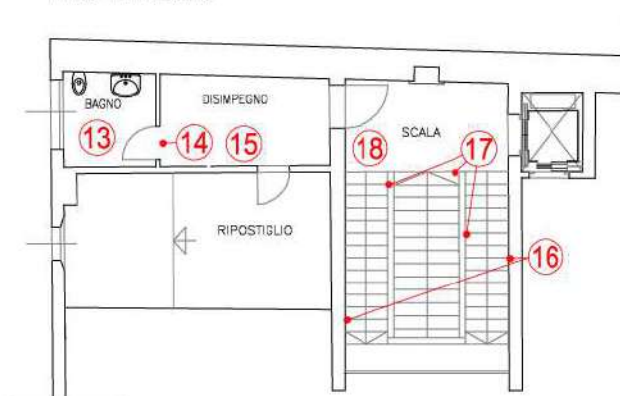
Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

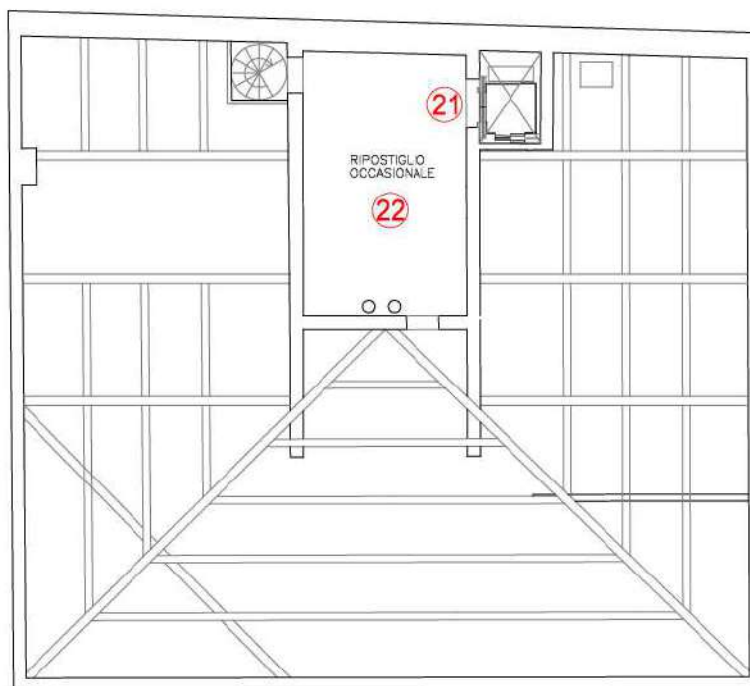
6210



PIANO AMMEZZATO



PIANO SOTTOTETTO





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-1

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Materiale proposto:

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
2

Stima scheda **€. 360,00**

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine
di supporto



PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-2

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda **€. 730,00**

Note integrative:



Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-3

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.

L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda € 750,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-4

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

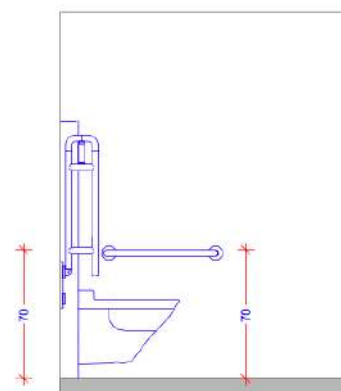


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 260,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-5

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 0,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-6

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



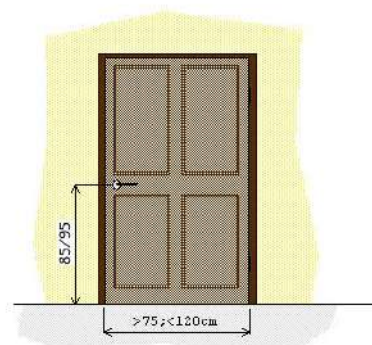
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **350,00**

Note integrative:

Il serramento ha un'altezza inferiore ai 2,20 m.
Si valuti la possibilità di sostituire i serramenti tenendo conto di eventuali problemi strutturali.

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-7

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

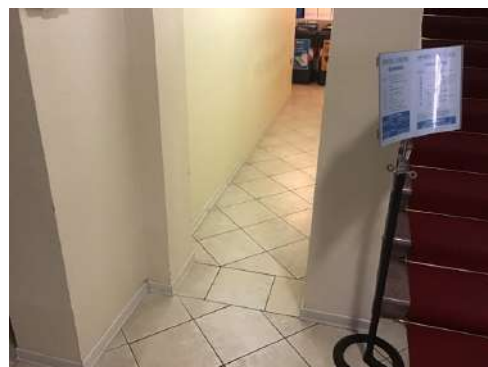
Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

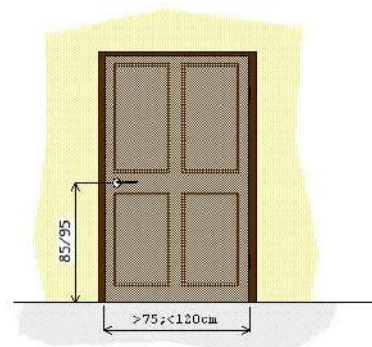
Stima scheda €. **350,00**

Note integrative:

Si fa notare l'inadeguatezza del passaggio nel disimpegno di accesso ai servizi igienici e all'ascensore, sempre per problemi strutturali o vincoli.

Il passaggio è inferiore a 75 cm.

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-8

Criticità rilevata
Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.

ATTENZIONE!

Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



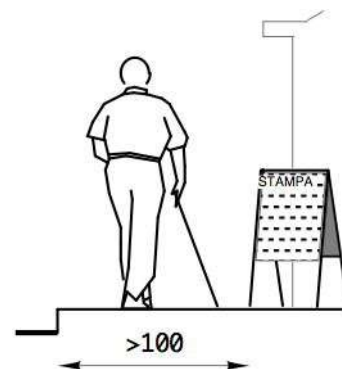
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. **50,00**

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-9

Criticità rilevata
Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

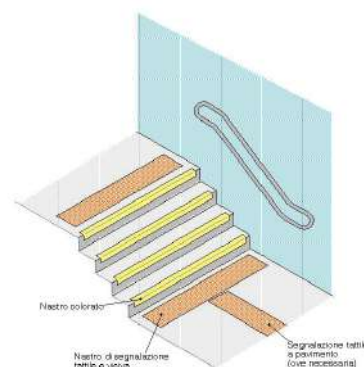


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-10

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

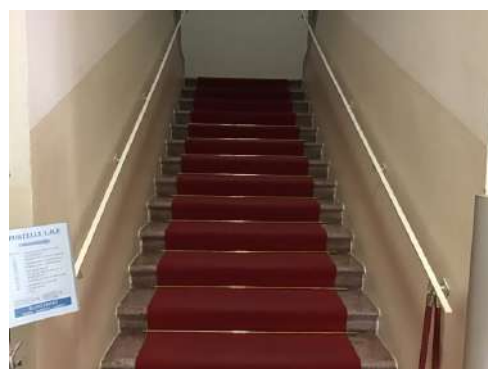
Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CFN/TS 15209

Foto del rilievo



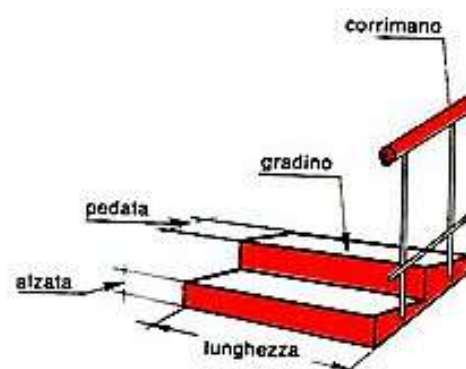
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

53

Stima scheda €. 1.840,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-11

Criticità rilevata
Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.

Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

D.L. 626/94 art. 30

Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

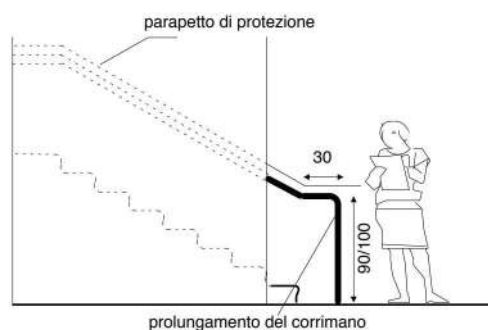
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
0,7

Stima scheda €. 270,00

Note integrative:



Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-12

Criticità rilevata
corrimano: altezza inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del corrimano esistente: nel caso di un uso da parte di persone adulte saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, nel caso di maggior uso da parte di bambini saranno posti ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Perché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo

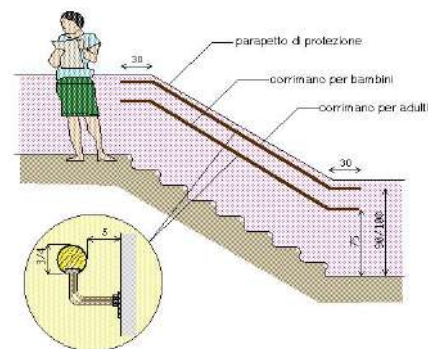


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
11

Stima scheda €. 480,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-13

Criticità rilevata
bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio. L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

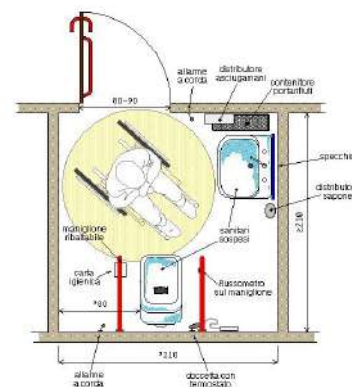
1

Stima scheda € 7.000,00

Note integrative:

Visti i problemi strutturali dei servizi igienici riservati al piano terra si consiglia, in alternativa, una ristrutturazione del servizio igienico nel mezzanino.

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-14

Criticità rilevata
Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortuno. Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

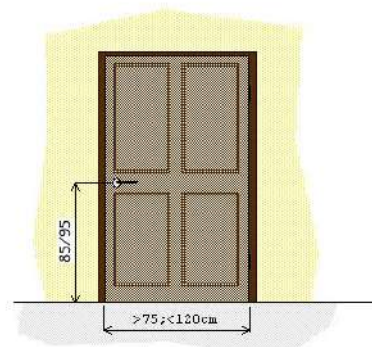


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. **350,00**

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-15

Criticità rilevata

Spazio sottodimensionato causa elementi mobili mal posizionati o inadeguati

Descrizione dell'intervento

E' necessario riorganizzare gli elementi mobili dello spazio interno (tavoli, sedie, armadiature...) valutando, in caso, anche la demolizione parziale di tramezzature per garantire maggior spazio, oppure il cambio di destinazione d'uso dell'ambiente.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 8

D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-16

Criticità rilevata
Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

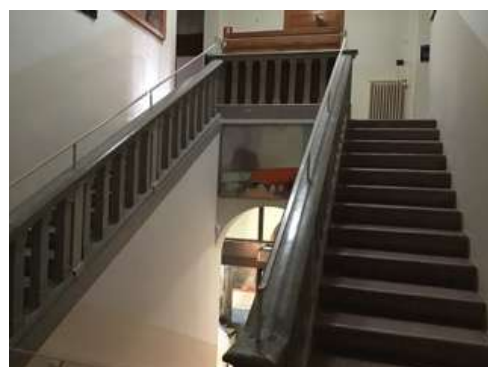
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



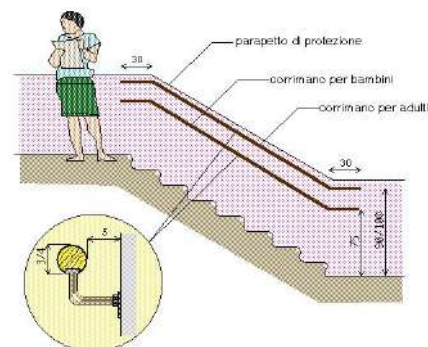
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

9

Stima scheda € 1.600,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-17

Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

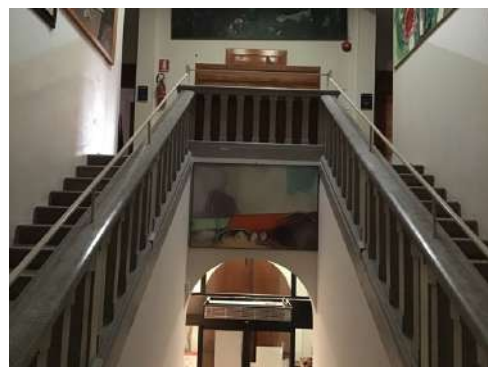
Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 -
8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

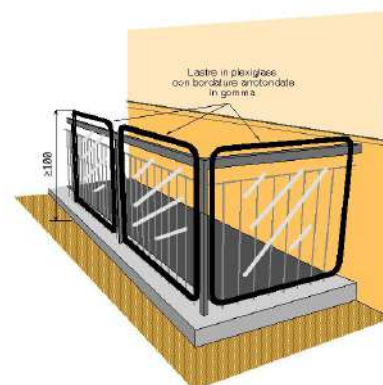


Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
11

Stima scheda **€. 2.100,00**

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-18

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1,5

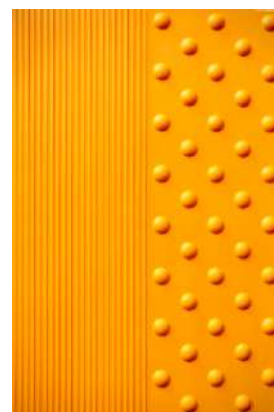
Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-19

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.

La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda **€. 290,00**

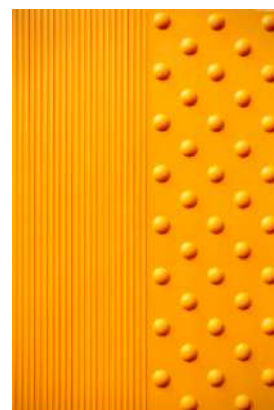
Note integrative:

Valido per entrambe le rampe di scale.

Foto del rilievo



Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-20

Criticità rilevata
Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.

ATTENZIONE!

Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



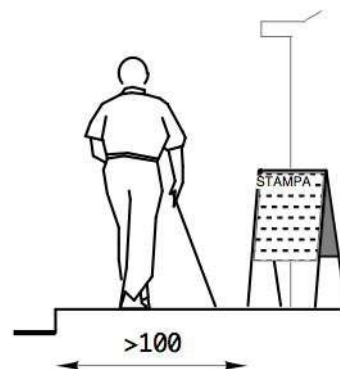
Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-21

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida
all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2
Foto del rilievo

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:



Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

4-22

Criticità rilevata
Assenza di impianto di comunicazione

Descrizione dell'intervento

Dotare il servizio rivolto al pubblico di un sistema audio-visivo di comunicazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 17
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda € 1.500,00

Note integrative:

Da collocare negli uffici dell'anagrafe.

Esempio





PALAZZO DEL COMUNE

4

Piazza Marconi n. 1 - 2 - 3

PRIORITA'

6210

TOTALE BARRIERE RILEVATE

22

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 19.500,00